

**Determinazione n. 11/2000**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 febbraio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259, nonché la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1998, nonché le annesse relazioni del Commissario dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ignazio de Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni del Commissario dell'Ente e del Collegio dei revisori – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1998 – corredato delle relazioni del Commissario dell'Ente e del Collegio dei revisori dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Ignazio de Marco

IL PRESIDENTE

*f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE  
PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA,  
LUCANIA E IRPINIA PER L'ESERCIZIO 1998.**

**SOMMARIO**

1. Premessa. - 2. Considerazioni generali. - 3. Personale. - 4. Bilanci e scostamenti. - 5. I risultati gestionali. - 5.1 *Notazioni generali.* - 5.2 *La situazione finanziaria.* - 5.3 *I residui.* 5.4 *La situazione amministrativa.* 5.5 *La situazione economica.* 5.6 *La situazione patrimoniale.* - 6. Conclusioni. - Appendice: indici di bilancio

PAGINA BIANCA

## 1. - PREMESSA.

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo effettuato - in base all'art.12 della legge n.259/1958 nonché all'art.3 della legge n. 20/1994 - sull'*Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia*, ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali. Il referto attiene all'esercizio 1998 <sup>1</sup> e, oltre alle notazioni precipuamente inerenti al periodo in esame, contiene taluni riferimenti fino a data corrente.

## 2. - CONSIDERAZIONI GENERALI

2.1 Nel precedente referto si osservava che, nonostante l'evoluzione normativa nel settore idrico (da ultimo, decreto legislativo 4 giugno 1997 n.143 in tema di riordino degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole e forestali), non era stato dato corso ad alcun provvedimento concernente l'**assetto** dell'Ente Irrigazione.

E', al riguardo, da segnalare che solo nel settembre 1999 il Governo ha presentato uno schema di decreto legislativo recante "*trasformazione dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia in Società per l'approvvigionamento idrico apulo-lucano-irpino S.p.a.*" - ai sensi dell'art. 11, co.1, lettera *b*). della legge 15 marzo 1997 n.59 - il cui esame, da parte della competente "Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione delle riforma amministrativa", si è concluso con articolato parere espresso nella seduta del 19 ottobre successivo. Essendo, però, subito dopo, scaduta la proroga dei termini <sup>2</sup> per l'esercizio delle deleghe, senza alcun provvedimento normativo, il riordino dell'Ente è rimasto inattuato né appare immediato, a differenza di quanto avvenuto col d. legislativo 11 maggio 1999 n. 141 per l'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese (E.A.A.P.).

L'incertezza normativa continua, perciò, a caratterizzare il piano ordinamentale nonché a riflettersi su quello gestionale.

<sup>1</sup> La gestione dell'Ente ha formato oggetto di relazioni al Parlamento per gli anni dal 1978 al 1997 (Atti parlamentari - IX Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. XV - n.28 e n.79; X Legislatura - Doc.XV - n.209; XIII Legislatura - Doc.XV - n.53; XIII Legislatura - Doc.XV - n.107). Il referto per il 1997 è in corso di stampa.

<sup>2</sup> Dapprima differiti ex art. 9, co.6, della legge 8.3.1999 n. 50 e, successivamente, prorogati al 29 ottobre 1999 con la legge 29.7.1999 n. 241.

2.2 Nello stesso referto la Corte rappresentava, altresì, l'esigenza di puntualizzazione del disposto normativo circa il **"prezzo remunerativo del costo del servizio"** nonché di più precisa individuazione delle spese di funzionamento da imputare quali oneri per il servizio; evidenziava, anche, la necessità di approfondimento e definizione - nelle competenti sedi - dei prezzi previsti.

In proposito, col D.M. 21 aprile 1999 (in G.U. n. 97 del 27. 4.1999) il Ministero delle politiche agricole e forestali - nel revocare il D.M. 21.11.1995 - ha stabilito che *"il costo per il servizio di accumulo e adduzione della risorsa idrica destinata a scopo irriguo, prestato dall'Ente (...) ai soggetti utilizzatori, dev'essere determinato sulla base degli aumenti di spesa analiticamente e direttamente imputabili, su ogni schema e ciascuna opera, ai singoli esercizi in proporzione ai volumi di risorsa irrigua erogata"*.

L'applicazione di detta soluzione governativa - finalizzata, in particolare, ad escludere l'eventuale contenzioso tra le parti anche mediante apposita convenzione per disciplinare l'attività irrigua annuale, individuando i diretti elementi di spesa giustificativi del ristoro dovuto agli enti utilizzatori - attende di essere concretamente verificata relativamente all'esercizio 1999; su ciò, la Corte si riserva di riferire.

2.3 Nel 1998, l'Ente - come in passato - non ha potuto incamerare il menzionato **"prezzo remunerativo del costo del servizio"** - determinato in lire 46,495 al metro cubo <sup>3</sup> - in rapporto al volume di acqua erogato: alcuni dei soggetti fruitori (sopra tutto, l'Ente autonomo acquedotto pugliese), pur approvvigionandosi regolarmente della risorsa idrica, persistono nel contenzioso avverso i ruoli esattoriali emessi ai sensi degli artt. 61 e 69, 2° co., del D.P.R. 28.1.1988 n. 43 e, come riferisce l'Ente stesso, in pendenza della decisione, neppure hanno effettuato parziali versamenti in acconto <sup>4</sup>. In particolare, per le omissioni e/o i ritardi dell'E.A.A.P., il Ministero del Tesoro-R.G.S. ha recentemente <sup>5</sup> chiesto al Ministero delle politiche agricole e forestali di far *"conoscere le iniziative di competenza che vorrà assumere in merito"* circa la critica situazione evidenziata, nel settembre 1999, dal Commissario straordinario dell'Ente.

<sup>3</sup> Il prezzo è stato fissato, con delibera n.22.863 del 10.6.1998, dividendo il volume di acqua erogabile per l'anno 1996 (al netto della erogazione per uso industriale) per l'importo delle spese correnti (al netto delle entrate di cui al contributo dello Stato e ai contratti in essere con l'industria).

<sup>4</sup> Circa il contenzioso con l'EAAP, il Tribunale di Bari ha sospeso l'esecutività della cartella esattoriale e avviso di mora riferiti alla somministrazione idrica del 1996 ed inibito l'iscrizione a ruolo della somma relativa al 1997.

In argomento giova, tuttavia, far presente che, a seguito dell'accordo in data 15.12.1998 - tra l'Ente, il Consorzio Bradano e Metaponto e la Regione Basilicata/Assessorato agricoltura - detto Consorzio, nel gennaio 1999, ha versato all'Ente Irrigazione una prima somma di 5 miliardi, comprensiva degli interessi moratori e del compenso spettante alla società concessionaria; per la definitiva risoluzione del contenzioso in atto <sup>6</sup> la legge 23.12.1998 n.449 ("*finanziaria 1999*") ha stanziato la somma di lire 25 miliardi.

**3. Il Commissario Straordinario** - scaduto il 31.12.1998 e rimasto in carica anche dopo il 15.2.1999 (periodo di 45 giorni da ritenere implicitamente coperto dalla *prorogatio* di cui alla legge 15.7.1994 n.444) - è stato ancora prorogato, questa volta "*fino al riordino*" dell'Ente, con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in data 12.3.1999: per quasi un mese si é, quindi, concretizzata una anomala gestione *di fatto*.

Oltre a ciò, vanno segnalate sia l'eccessiva durata della gestione commissariale, dilatatasi sino a determinare in ordinario un sistema eccezionale e limitato nel tempo, sia la indeterminatezza di durata stabilita nell'ultimo provvedimento ancorché certa nel *quando* ("*fino al riordino*"). Si aggiunga che la precarietà dell'istituto dell'amministrazione straordinaria - in disparte il mancato svolgimento del controllo concomitante del Collegio dei revisori e l'assistenza del Magistrato della Corte dei conti alle sedute dell'organo collegiale di amministrazione - incide sull'attuazione di programmi a medio e lungo termine, comporta *ex se* una gestione precaria e, sopra tutto, non assicura la rappresentatività degli interessi degli enti locali coinvolti nell'utilizzo della risorsa idrica.

Il compenso annuo lordo corrisposto, per il 1998, al Commissario ammonta a lire 83.637.905.

<sup>5</sup> Lettera prot. n. 1832239, in data 6 ottobre 1999, a firma del Ragioniere Generale dello Stato.

<sup>6</sup> Il Consorzio di bonifica Bradano e Metaponto aveva proposto opposizione all'esecuzione iniziata dall'Esattoria di Matera per il pignoramento (circa lire 13 miliardi) delle somme di cui alle cartelle esattoriali. Ad una prima sospensione, disposta nel dicembre 1997, per acquisire documentazione ad hoc - nell'aprile 1998 la Direzione regionale delle entrate di Matera (in contrasto con le altre Direzioni di Bari, Foggia e Taranto) ha ulteriormente sospeso la procedura esecutiva relativa a cartella esattoriale, dell'importo di lire 5,4 miliardi, emessa nei confronti del Consorzio, ravvisando "l'opportunità di acquisire anche il parere dell'Avvocatura dello Stato circa le procedure della riscossione in atto e quella occorrente per la completa soddisfazione del carico iscritto a ruolo". Nel frattempo il Consorzio stesso - oltre ad aver promosso giudizio innanzi al Tribunale di Matera, per l'accertamento dell'inesistenza dei crediti vantati dall'Ente (relativi al ristoro dei costi per gli anni 1996 e 1997) - ha prodotto ricorso ex art. 700 c.p.c. per ottenere in via di urgenza la sospensione dell'efficacia esecutiva delle cartelle esattoriali. Il ricorso è stato respinto dal giudice designato, con ordinanza del 15/7/98, e il conseguente reclamo è stato rigettato dal Tribunale con provvedimento del 21/9/98.

4. Il posto di **Direttore Generale** è coperto ancora in via provvisoria ed affidato ad un dipendente <sup>7</sup> dell'Ente: in proposito va, nuovamente, ribadito che la rilevanza delle funzioni assolte da detto organo di vertice, in seno all'Ente pubblico, esige la stabile e certa preposizione di un dirigente *"ad hoc"*.

A seguito del rilievo del Collegio dei revisori, circa la errata determinazione del trattamento economico attribuito e liquidato (nella qualifica di ispettore generale del ruolo ad esaurimento) al precedente direttore f.f., il Commissario straordinario - con delibera del luglio 1999 - ha disposto la restituzione in 48 rate mensili delle somme indebitamente percepite (complessive lire 23.273.874 al 30.6.1999); al riguardo è in corso un contenzioso sul cui esito si fa riserva di riferire.

5. Quanto ai componenti del **Collegio dei revisori**, il Ministero dei lavori pubblici ha sostituito con ritardo<sup>8</sup> - previa segnalazione delle Corte - il proprio rappresentante collocato in pensione nel giugno 1998.

Il rappresentante del Ministero delle politiche agricole e forestali, dimessosi nel novembre 1999, non è stato ancora rimpiazzato.

L'attività del Collegio - riunitosi con cadenza quasi bimensile - è, invero, alquanto limitata poiché si compendia, essenzialmente, nelle verifiche di cassa *ex art* 26 d.P.R. n. 696/1979 e nei dovuti pareri sia sul bilancio, e relative variazioni, sia sul conto consuntivo.

6. Circa l'istituzione del **"servizio di controllo interno"**, l'Ente ha comunicato di aver nominato il responsabile del procedimento per tutte le attività di controllo, riservandosi di prendere ulteriori provvedimenti. La Corte sollecita compiuta attuazione della disciplina in materia, recentemente innovata dal d. lgs. 30 luglio 1999 n. 286.

7. In merito a notizie giornalistiche pubblicate ai primi di settembre 1999 - secondo cui *"l'azionista (Ministero del) Tesoro"* avrebbe manifestato l'intenzione di vendere l'Ente Irrigazione all'ENEL - sono stati chiesti <sup>9</sup> ragguagli al Commissario straordinario il quale ha risposto rappresentando che *"la notizia di stampa è stata una sorpresa (...) essendo ancora in itinere la*

<sup>7</sup> I provvedimenti attributivi dell'incarico di facente funzioni, adottati dal Commissario straordinario dal novembre 1998 in poi (da ultimo delibera n. 23766 del 15.3.1999) sono stati impugnati dal precedente incaricato.

<sup>8</sup> D.M. del 16 marzo 1999. La durata è stata limitata fino alla scadenza dell'organo (10.1.2000).

societarizzazione dell'Ente con la prospettiva che possa concretizzarsi entro la fine di ottobre con l'emanazione dell'apposito decreto legislativo" <sup>10</sup>. Per detto decreto, come in precedenza precisato (v. sub 2.1), non si è, però, tempestivamente concluso l'iter di approvazione.

### 3. - PERSONALE.

La dotazione organica e la consistenza si desumono dalla sotto riportata tabella <sup>11</sup> nella quale figurano anche i dipendenti non di ruolo:

Tab. 1

| PERSONALE DI RUOLO, A TEMPO INDETERMINATO<br>E STAGIONALE       | dotazione<br>organica (*) | IN SERVIZIO AL 31/12 |                  |                  |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------|----------------------|------------------|------------------|
|                                                                 |                           | 1996                 | 1997             | 1998             |
| <b>QUALIFICA</b>                                                |                           |                      |                  |                  |
| - DIRETTORE GENERALE                                            | -                         | -                    | -                | -                |
| - DIRIGENTI (qualifica ad esaurimento)                          | 4                         | 2                    | 2                | 2                |
| - X                                                             | 27                        | 25                   | 21               | 21               |
| - IX                                                            | 4                         | 4                    | 4                | 4                |
| - VIII                                                          | 35                        | 28                   | 25               | 24               |
| - VII                                                           | 38                        | 34                   | 32               | 32               |
| - VI                                                            | 35                        | 27                   | 24               | 23               |
| - V                                                             | 11                        | 10                   | 8                | 7                |
| - IV                                                            | 16                        | 13                   | 13               | 13               |
| - III                                                           | 2                         | 2                    | 1                | 1                |
| <b>TOTALE A</b>                                                 | <b>172</b>                | <b>145</b>           | <b>130</b>       | <b>127</b>       |
| - PERSONALE OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO (ccI operai agricoli) | 29                        | 27                   | 24               | 24               |
| - PERSONALE OPERAIO STAGIONALE (ccI operai agricoli)            | -                         | 17                   | 17               | 32               |
| <b>TOTALE B</b>                                                 | <b>29</b>                 | <b>44</b>            | <b>41</b>        | <b>56</b>        |
| <b>TOTALE GENERALE (A + B) (**)</b>                             | <b>201</b>                | <b>189 (-12)</b>     | <b>171 (-30)</b> | <b>183 (-18)</b> |

(\*) Definita sulla base della consistenza organica al 30/6/1995 (delibera commissariale n.20627/96).

(\*\*) Le differenze in meno, per ciascun anno, sono conteggiate rispetto alla dotazione organica

Il personale di ruolo si è ridotto nel corso dell'esercizio in esame di tre unità: la diminuzione - che ha riguardato le qualifiche V, VI ed VIII, senza alcuna sostituzione a causa del blocco del "turn

<sup>9</sup> Lettera del Magistrato delegato al controllo in data 6 settembre 1999.

<sup>10</sup> Nota prot. 2122/8 in data 8 settembre 1999.

<sup>11</sup> In tutti i prospetti ed indicatori del presente referto, per migliore comprensione dei fenomeni esposti nonché come termine di raffronto, sono inseriti anche i dati del precedente biennio 1996-1997.

over - si riflette sulla spesa complessiva (totale generale a+b della tabella n.2 "costo del lavoro") diminuita del 13,19% :

Tab. 2

(in milioni di lire)

| COSTO DEL LAVORO                                                              |  | 1996          |            | 1997          |            | 1998          |            |
|-------------------------------------------------------------------------------|--|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|
|                                                                               |  | importo       | inc. %     | importo       | inc. %     | importo       | inc. %     |
| <b>A) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi</b>                     |  |               |            |               |            |               |            |
| - stipendi, salari ed assegni fissi                                           |  | 8.396         | 67         | 7.906         | 64         | 7.557         | 68         |
| - compensi per lavoro straordinario                                           |  | 893           | 7          | 988           | 8          | 1.039         | 9          |
| - indennità e rimborsi spese per missioni e trasferimenti                     |  | 614           | 5          | 698           | 6          | 822           | 7          |
| - oneri assistenziali e previdenziali a carico dell'Ente                      |  | 2.559         | 21         | 2.667         | 22         | 1.743         | 16         |
| <b>TOTALE A</b>                                                               |  | <b>12.462</b> | <b>100</b> | <b>12.259</b> | <b>100</b> | <b>11.161</b> | <b>100</b> |
| <b>variazione %</b>                                                           |  | <b>5,45</b>   |            | <b>-1,63</b>  |            | <b>-8,96</b>  |            |
| <b>B) benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo</b> |  |               |            |               |            |               |            |
| - corsi per il personale                                                      |  | 31            | 2          | 54            | 4          | 71            | 11         |
| - oneri per trattamento di quiescenza                                         |  | 14            | 1          | 5             | 0          |               | 0          |
| - benefici assistenziali e di natura sociale                                  |  | 40            | 2          | 75            | 6          | 110           | 17         |
| - quota aggiornamento T.F.R.                                                  |  | 1.723         | 95         | 1.223         | 90         | 478           | 73         |
| <b>TOTALE B</b>                                                               |  | <b>1.808</b>  | <b>100</b> | <b>1.357</b>  | <b>100</b> | <b>659</b>    | <b>100</b> |
| <b>variazione %</b>                                                           |  | <b>24,52</b>  |            | <b>-24,94</b> |            | <b>-51,44</b> |            |
| <b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>                                                  |  | <b>14.270</b> |            | <b>13.616</b> |            | <b>11.820</b> |            |
| <b>variazione %</b>                                                           |  | <b>7,54</b>   |            | <b>-4,58</b>  |            | <b>-13,19</b> |            |

Per altro profilo, l'andamento della spesa (*totale A*) è migliorato in quanto incide sulle uscite correnti nella misura del 40,66% (rispetto al 51,40% del 1997) e assorbe, invece, il 31,39% delle entrate correnti (nel 1997 = 42,10%) che sono, tuttavia, in aumento.

I seguenti, ulteriori dati espongono gli oneri riguardanti tutto il personale, compreso quello operaio (a tempo indeterminato e stagionale); anche da essi si desumono sensibili miglioramenti concernenti la spesa unitaria media e il costo del lavoro unitario medio (in milioni di lire):

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

|                                                | 1996   | 1997   | 1998   |
|------------------------------------------------|--------|--------|--------|
| a) - impegni in milioni di lire (v. totale A)  | 12.462 | 12.259 | 11.161 |
| b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B) | 14.270 | 13.616 | 11.820 |
| c) - personale in servizio                     | 189    | 171    | 183    |
| d) - spesa unitaria media (a/c)                | 65,94  | 71,69  | 60,99  |
| e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)     | 75,50  | 79,62  | 64,59  |

I suddetti valori d) ed e) mutano, però, sensibilmente se si considera soltanto il personale di ruolo (v. totale A tab. 1) in servizio al 31 dicembre:

|                                                | 1996   | 1997   | 1998   |
|------------------------------------------------|--------|--------|--------|
| a) - impegni in milioni di lire (v. totale A)  | 12.462 | 12.259 | 11.161 |
| b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B) | 14.270 | 13.616 | 11.820 |
| c) - personale in servizio                     | 145    | 130    | 127    |
| d) - spesa unitaria media (a/c)                | 85,94  | 94,30  | 87,88  |
| e) - costo del lavoro unitario medio (b/c)     | 98,41  | 104,73 | 93,07  |

## 4. - BILANCI E SCOSTAMENTI.

Nell'esercizio 1998, come in passato, l'Ente non ha osservato i termini di deliberazione previsti dagli articoli 1 e 32 del D.P.R. n.696 del 1979 (31 ottobre, per il bilancio preventivo, e 30 aprile per il conto consuntivo)<sup>12</sup>; il Ministero vigilante ha omesso o tardivamente provveduto all'approvazione dei suddetti documenti contabili sui quali, invece, il Ministero del tesoro si è

<sup>12</sup> Si riportano, nel sottostante prospetto, le date delle deliberazioni dell'Ente e delle pronunce ministeriali:

|                                   |                                | 1997                      | 1998                         |
|-----------------------------------|--------------------------------|---------------------------|------------------------------|
|                                   |                                | 16/12/96<br>14/04/97<br>= | 1/12/97<br>2/2/98<br>23/2/98 |
| variazioni al bilancio preventivo | delibera Commissariale         | 02/10/97                  | 30/06/98                     |
|                                   | pronuncia Ministero del Tesoro | =                         | 3/12/98                      |
|                                   | pronuncia Ministero vigilante  | =                         | =                            |
|                                   | delibera Commissariale         |                           | 3/11/98                      |
| conto consuntivo                  | pronuncia Ministero del Tesoro |                           | 28/1/99                      |
|                                   | pronuncia Ministero vigilante  |                           | =                            |
|                                   | delibera Commissariale         | 10/6/98                   | 29/5/99                      |
|                                   | pronuncia Ministero del Tesoro | 3/12/98                   | 9/8/99                       |
|                                   | pronuncia Ministero vigilante  | =                         | =                            |

espresso con osservazioni <sup>13</sup>: si ribadisce la necessità che detti termini vengano rispettati sopra tutto da parte dell'Ente e che venga, comunque, adottata una pronuncia ministeriale - quale significativa espressione dell'esercizio del potere di vigilanza - in quanto trattasi di requisito essenziale per il corretto svolgimento delle operazioni gestionali e contabili nonché per l'efficacia dei controlli.

Gli *indici di scostamento* dalle previsioni *iniziali* (valore ottimale di riferimento pari ad 1) denotano miglioramento più sensibile per le entrate - che da 0,38 passano a 0,67 - e, in minore misura, per le spese che da 0,51 salgono a 0,59. Da un punto di vista *quantitativo* gli scostamenti <sup>14</sup> sono più elevati per le uscite (lire 68.810 milioni) rispetto alle entrate (lire 54.921 milioni) : con riferimento alle spese attengono, prevalentemente, ai movimenti in c. capitale.

Giova ribadire che sono da evitare previsioni inadeguate o eccedenti le reali esigenze gestionali tali da rendere necessarie tempestive variazioni.

## 5. - I RISULTATI GESTIONALI.

### 5.1 - NOTAZIONI GENERALI.

Premesso che i compiti dell'Ente sono tutti correlati alle risorse idriche, i **quantitativi d'acqua erogati** nel biennio 1997/98 (dati forniti dall'Ente) sono evidenziati, secondo i vari usi, nel sottostante prospetto per quantità espresse in metri cubi:

|                       | <u>1997</u> | <u>1998</u> | <u>var. %</u> |
|-----------------------|-------------|-------------|---------------|
| • civile              | 238.500.000 | 247.100.000 | +3,60         |
| • irriguo             | 293.324.000 | 387.353.000 | +32,12        |
| • industriale privato | 863.000     | 214.000     | -75,20        |
| • Ilva                | 56.056.000  | 53.525.000  | -4,46         |
| totale mc.            | 588.743.000 | 688.192.000 | +17,01        |

<sup>13</sup> Le osservazioni - in conformità a quelle del Collegio dei Revisori - attengono, in particolare, all'esigenza di realizzare le entrate inerenti alla ripartizione del costo dei servizi resi ai soggetti utilizzatori.

<sup>14</sup> I principali scostamenti (escluse le partite di giro) riguardano: a) per le entrate: proventi per i servizi di somministrazione idrica: uso irriguo (-2.257 milioni), civile (-2.310 milioni), industriale (+ 612 milioni); importi dei lavori ed espropriazioni per realizzazione opere pubbliche in concessione (-19.505 milioni); anticipazioni dal c/c di tesoreria (-30.118 milioni); proventi per realizzazione e progettazione in concessione di opere pubbliche in concessione (+ 1.399 milioni); b) per le uscite : estinzione anticipazioni dal tesoriere (-30.118 milioni); acquisto opere durevoli e immobiliari (-